

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione*

**NAZIONALE**

**1<sup>^</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**TOUR SICILIA TRA BORGHI E CASTELLI**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**

**D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## **6.1 – PREMESSA**

Il 2017 si è aperto con prospettive di grande respiro per il sistema dei piccoli Borghi Italiani.

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, ha firmato la direttiva che indice per il 2017 “L’Anno dei Borghi d’Italia” per valorizzare il patrimonio artistico, naturale e umano dei luoghi definiti nel Piano Strategico di Sviluppo del Turismo come una componente determinate dell’offerta culturale e turistica del Paese.

La direttiva prevede la costituzione del Comitato per i Borghi turistici italiani (al di sotto dei 5.000 abitanti) e, contestualmente, avvia l’elaborazione di linee guida e modelli per favorire l’organizzazione di un Forum Nazionale sui Borghi, realizzare l’”Atlante dei Borghi d’Italia” e lanciare il riconoscimento annuale di *borgo smart* per la comunità locale dimostratasi più attiva nell’ambito dell’innovazione dell’offerta turistica.

“I Borghi che costellano le nostre regioni – ha dichiarato il Ministro Franceschini – ricchi di storia, cultura e tradizioni, sono il cardine per la crescita di un turismo sostenibile, capace di creare autentiche esperienze per i visitatori e di permettere lo sviluppo armonico delle comunità che vivono. L’anno dei Borghi sarà un momento importante per promuovere queste realtà che tanto contribuiscono alla qualità della vita del nostro Paese”.

Considerato che in Italia i comuni con meno di 5.000 abitanti sono circa il 72% del totale, e che al 30 aprile 2017 (dati Istat) complessivamente il nostro Paese conta n.7.982 comuni, si deduce che sono n. 5.740 i comuni con meno di 5.000 abitanti e che possono considerarsi “Borghi”.

Nella Regione Siciliana, su un totale di n. 390, risultano n. 205 (circa il 52,5%) quelli al di sotto dei 5.000 abitanti. Tra questi “piccoli” comuni, troviamo dei veri “musei a cielo aperto”; borghi di una bellezza leggendaria, pieni di fascino, da visitare.

Per gli amanti dei paesaggi e per gli appassionati di storia: *un Tour tra Borghi e Castelli; i Castelli*, un vanto per la regione siciliana che ne conta tanti perché tanti sono stati gli invasori che si sono succeduti e che con gli edifici hanno lasciato un segno nel loro passaggio.

Con il presente progetto si intende salvaguardare e valorizzare un patrimonio storico-artistico - culturale, nonché sviluppare e promuovere, per quanto possibile, una concezione di turismo culturale, con particolare attenzione alla rinascita della vita socio-culturale e alla promozione di manifestazioni che coinvolgono una vasta utenza e che possono creare un indotto turistico ed economico a favore del territorio.

Coinvolte nel progetto le province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna e Palermo e, in particolare, le seguenti Pro Loco:

- *Grotte (Ag), Licata (Ag), Racalmuto (Ag), Santo Stefano Quisquina (Ag),*
- *Bompensiere (Cl), Caltanissetta (Cl), Milena (Cl), Mussomeli (Cl), Resuttano (Cl), San Cataldo (Cl), Sommatino (Cl), Adrano (Ct), Bronte (Ct), Linguaglossa (Ct), Maniace (Ct), Mascali (Ct), Piedimonte Etnea (Ct), Raddusa (Ct), Randazzo (Ct), Riposto (Ct), San Michele di Ganzaria (Ct), Enna (En), Calascibetta (En), Catenanuova (En), Nicosia (En), Francavilla (Me), Lipari Isole Eolie (Me)*

Queste associazioni saranno coordinate dal Comitato Regionale Unpli Sicilia (con sede in Sant’Alfio – Ct) e dai Comitati Unpli Provinciali di Agrigento (con sede in Porto Empedocle) e Catania (con sede in Sant’Alfio).

*Complessivamente, sono interessate n. 30 sedi di progetto.*

## **6.2 - CONTESTO D'APPARTENENZA**

Per conoscere e comprendere i bisogni, le esigenze e le lacune di un territorio bisogna analizzare il contesto di appartenenza, storico e socio-economico in cui esso stesso è stato inserito.

### **6.2.1 -La Sicilia**

La posizione geografica dell'isola, fulcro del Mediterraneo, la bellezza dei suoi luoghi e la generosità della sua terra hanno contribuito a farne per secoli la meta prediletta di conquistatori che, pur tra guerre e rivolte, hanno però lasciato testimonianze artistiche e culturali inestimabili del loro passaggio. Tracce d'insediamenti umani in Sicilia si riscontrano fin dall'età preistorica, come dimostrano le pitture parietali e i manufatti neolitici rinvenuti nelle grotte *dell'Addaura*, vicino Palermo, o in quelle delle *isole Egadi ed Eolie*. Ma il primo, forte momento di sviluppo avviene intorno al IX secolo a.C. quando sulle coste orientali siciliane giungono i *Fenici*, fiorente popolo di navigatori e commercianti), che fondano centri importanti tra i quali il futuro capoluogo Palermo.

La Sicilia, che comprende anche le isole di Ustica e Pantelleria e gli arcipelaghi delle isole Eolie, Egadi e Pelagie, è la regione più grande d'Italia (25 832 km<sup>2</sup>) e conta oltre 5 milioni di abitanti. È nota anche come Trinacria per via della sua forma triangolare. La regione è stata fondata nel 1946 ed è una delle cinque regioni italiane autonome a statuto speciale.

Il 61 % del territorio siculo è costituito da colline, il 25 % da montagne e il 14 % da pianure.

La parte settentrionale della Sicilia è montagnosa, mentre la parte meridionale presenta basse colline e pianure; il Monte Etna (3.323 m) è uno dei più grandi vulcani attivi al mondo e si trova nella parte nord-orientale dell'isola. La costa, per lo più scoscesa e rocciosa a nord, sabbiosa a sud e molto diversificata a est, si estende per un totale di 1.484 km.

Il territorio presenta n.238 aree protette per un totale di 470.000 ettari.

Il sistema economico della Sicilia si basa prevalentemente sui servizi forniti dalla pubblica amministrazione, e secondariamente sull'intermediazione finanziaria - i servizi immobiliari e imprenditoriali, nonché sul commercio.

Nel 2016, la configurazione industriale della Sicilia comprendeva 29.481 imprese operanti nei settori manifatturiero, alimentare e metallurgico. Le province maggiormente industrializzate sono quelle di Catania (22,8 %) e Palermo (21,6 %). Per quanto riguarda l'agricoltura, nel 2015 sono stati destinati 301.000 ettari alla coltura dei cereali, 156.000 ettari alle olive, 129.000 ettari alle vigne e 86.000 ettari agli agrumi.

Sempre nel 2015, le aziende agricole erano concentrate prevalentemente nelle province di Catania (17,6 %) e Trapani (16,6 %).

Dato il suo patrimonio naturale e culturale, la Sicilia è una meta turistica molto ambita.

Nel 2016, l'affluenza turistica nelle strutture ricettive è stata pari a 4,4 milioni (media nazionale: 104 milioni). La maggior parte degli alberghi si concentra nei territori di Messina, Palermo e Trapani (rispettivamente il 31,3 %, il 16,4 % e il 13,9 %). Benché di grande importanza, il turismo genera solo il 4 % del PIL regionale della Sicilia (10,3 % del PIL nazionale nel 2015) e ciò è

dovuto a problemi infrastrutturali, al calo nella domanda interna e al fatto che i flussi turistici si concentrano prevalentemente durante la stagione estiva e in poche aree urbane.

La crisi economica di questi ultimi anni ha avuto gravi conseguenze sulla Regione, quali perdite occupazionali, periodi di recessione, un calo della domanda e difficoltà nell'industria e nell'edilizia. Tenendo conto dei problemi strutturali e storici della Regione, si comprende perché la Sicilia abbia uno dei tassi di disoccupazione più alti del paese (nel 2017 ha raggiunto il 21.4%) che colpisce principalmente le donne e i giovani. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (età compresa tra 15 e 29 anni) è uno dei più elevati d'Italia (41,7 % nel 2015, 46 % nel 2016 e circa il 50% nel 2017). Nel 2016, il 40,3 % dei giovani tra i 15 e i 34 anni non risultavano né occupati né impegnati in un corso di studi o in una formazione (NEET).

Porzioni sempre maggiori della popolazione vivono in condizioni al di sotto della soglia di povertà relativa. Nel 2015, più di 547 000 persone avevano un reddito inferiore a 1.011,03 EUR (Istat).

Nella sottostante tabella viene riportato, in percentuale, il tasso di disoccupazione 2008-2013 - 2017 nella Sicilia confrontato con l'intero territorio nazionale.

	<b>2009</b>	<b>2013</b>	<b>2017</b>
<b>Italia</b>	6,7%	12,2%	11,9%
<b>Nord</b>	3,9%	8,4%	8,3%
<b>Centro</b>	6,1%	10,9%	12,8%
<b>Sud</b>	12,0%	19,7%	18,3%
<b>Sicilia</b>	13,8%	21,0%	21,4%

Fonte – dati Istat maggio 2017

Da quanto sopra riportato si evince che in Sicilia, diversamente dal resto del paese, il tasso di disoccupazione è sempre in crescita.

Di seguito si riportano le percentuali di questo dato, sempre al maggio 2017, per tutte le province siciliane

<b>P.</b>	<b>Province</b>	<b>Disoccupazione</b>
1°	Agrigento	26,2
2°	Siracusa	25,7
3°	Palermo	23,9
4°	Messina	22,5
5°	Caltanissetta	22,2
6°	Enna	21,5
	<b>Regione di SICILIA</b>	<b>21,4</b>
7°	Ragusa	19,5
8°	Trapani	16,7
9°	Catania	16,2

### 6.3 - DATI DEMOGRAFICI

A seguire, la tabella con i dati riferiti ai comuni del progetto

N.	Comune	Residenti	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %	Età media	Nucleo familiare
1	Grotte (AG)	5.746	13,10%	63,80%	23,10%	1,50%	44,4	2.266
2	Licata (AG)	37.797	14,20%	65,80%	20,00%	4,30%	42,2	14.774
3	Racalmuto (AG)	8.307	13,80%	65,20%	21,00%	4,00%	43	3.244
4	S.St Quisquina (AG)	4.684	10,60%	63,70%	25,70%	1,10%	46,6	2.057
5	Bompensiere (CL)	558	13,80%	66,00%	20,20%	5,30%	42,9	26.826
6	Caltanissetta (CL)	63.360	13,80%	66,00%	20,20%	5,30%	42,9	26.826
7	Milena (CL)	3.018	10,10%	64,20%	25,70%	1,50%	47,1	1.266
8	Mussomeli (CL)	10.780	13,00%	65,10%	21,90%	1,60%	44,2	4.393
9	Resuttano (CL)	2.038	10,50%	60,30%	29,20%	0,80%	48,4	912
10	San Cataldo (CL)	23.253	14,70%	65,40%	19,90%	3,10%	42,3	9.083
11	Sommatino (CL)	7.038	13,60%	64,40%	22,00%	2,20%	43,7	2.874
12	Adrano (CT)	36.122	17,60%	65,30%	17,00%	1,30%	39,5	12.977
13	Bronte (CT)	19.172	15,50%	64,60%	20,00%	2,40%	42,1	7.659
14	Linguaglossa (CT)	5.403	13,50%	65,70%	20,80%	4,90%	43,4	2.177
15	Maniace (CT)	14.282	14,50%	70,10%	15,40%	3,30%	41	6.123
16	Mascali (CT)	14.282	14,50%	70,10%	15,40%	3,30%	41	6.123
17	Piedimonte Etneo (CT)	3.963	13,70%	65,40%	21,00%	3,10%	43,9	1.802
18	Raddusa (CT)	3.178	16,30%	64,50%	19,20%	1,60%	41,3	1.338
19	Randazzo (CT)	10.900	12,30%	65,60%	22,00%	2,80%	44,3	4.666
20	Riposto (CT)	14.838	13,40%	66,50%	20,10%	4,10%	43,4	6.114
21	S.Michele Ganzaria (CT)	3.245	11,60%	62,50%	25,90%	2,20%	45,9	1.422
22	Calascibetta (EN)	4.528	12,70%	64,70%	22,60%	1,60%	44,5	1.841
23	Enna (EN)	28.019	11,40%	65,90%	22,70%	3,50%	44,9	11.185
24	Catenanuova (EN)	4.866	15,10%	66,20%	18,70%	2,40%	41,2	1.919
25	Nicosia (EN)	13.899	13,10%	64,60%	22,40%	1,50%	44,2	5.663
26	Francavilla (ME)	3.945	12,00%	62,50%	25,60%	2,60%	46,6	1.824
27	Lipari – Isole Eolie (ME)	12.753	12,40%	69,50%	18,20%	8,80%	43,3	6.536
		349.457 TOTALE	<b>13,28</b> media	<b>65,15</b> media	<b>21,58</b> media	<b>2,69</b> media	<b>43,7</b> media	<b>5.284</b> media

*Tab. 1- Fonte : dati rilevati dalle Schede Pro Loco con informazioni acquisite presso gli uffici anagrafici del comune di appartenenza e confrontati con i dati ISTAT – anno 2016*

Dalla tabella sopra riportata , risulta che il progetto incide su una popolazione complessiva pari a 349.457 abitanti.

- ✓ I comuni con popolazione più bassa sono: Bompensiere (CL ) con appena 558 abitanti e Resuttano (CL) 2.038 abitanti ;
- ✓ I comuni con maggiore popolazione sono Caltanissetta (CL) con 63.360 abitanti e Licata (AG) con 37.797 abitanti ;
- ✓ Il comune più giovane è Maniace (CT) in cui la percentuale di popolazione, fascia di età 0-14 anni, risulta del 17,80 %.
- ✓ Il comune più vecchio è, invece Resuttano (CL) con una percentuale di persone over 65 pari

al 29,20 %.

#### 6.4 – RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE

Il patrimonio materiale rappresenta una enorme risorsa per lo sviluppo di un territorio; costituisce una fonte di grande ricchezza per il suo futuro economico, culturale e sociale.

Nel territorio dei comuni coinvolti nel progetto sono presenti aree archeologiche e siti storici, paesaggi e percorsi naturalistici, castelli e musei di un certo pregio .

Considerato che il progetto mira alla valorizzazione dei Borghi, Castelli, torri, fortezze , così come accennato in premessa, si evidenziano nella tabella che segue queste risorse.

LOCALITA' DENOMINAZIONE PERIODO	BREVE DESCRIZIONE	PROPRIETA' STATO DI CONSERVAZIONE
<i>GROTTE (AG) La "Petra" Tra il secolo VII e VIII</i>	La "Petra" è una grande roccia, a confine con il centro di Grotte, nella quale sono state scavate degli ambienti per essere adibita a fortilizio, per la difesa del territorio. Dal punto di vista archeologico e storico interessanti sono i loculi della "Scintilla".	<u>Comune</u> Visitabile solo nel periodo estivo A pagamento
<i>LICATA (AG) Castello Sant'Angelo XVI secolo</i>	Forte di avvistamento spagnolo dal quale è visibile gran parte del litorale e della Piana di Licata. Tutt'intorno si conservano numerosissime testimonianze archeologiche (necropoli, santuari, silos, tombe monumentali, ambienti d'abitazione,	<u>Comune</u> Visitabile dietro appuntamento gratuitamente
<i>RACALMUTO (AG) Castello del Chiaromonte XIV secolo</i>	Il maniero si erge a oriente del centro abitato e si sviluppa su una struttura poligonale dalla massa compatta. Il lato meridionale ospita al piano terra porte a arcate, una linea di balconi al piano nobile e una serie di finestre sparse senza un ordine preciso sulla facciata.  Il castello, per la pianta trapezoidale, per le tipiche finestre, per i torrioni a base circolare, per la disposizione del portale e degli ingressi secondari, è sicuramente una costruzione caratteristica dell'architettura militare del periodo svevo. All'inizio del novecento il castello è stato dichiarato monumento nazionale.	<u>Regione</u> Visitabile A pagamento
<i>SANTO STEFANO QUISQUINA (AG) Un Borgo tra i monti Sicani XI secolo</i>	Nato come villaggio agro-pastorale, questo piccolo centro sorge a 732 metri sul livello del mare. Di notevole interesse non solo il Castello e i siti archeologici rinvenuti nel territorio, ma anche numerosi edifici sacri nelle settecentesche Chiese locali. A quota 967 m. , sul pizzo del Monte San Calogero, sorge una chiesetta del cinquecento , piccolo gioiello arroccato	Territorio libero
<i>BOMPENSIERE (CL) Borgo</i>	È il comune meno popoloso della provincia. Dal 1868 al 1911 ha fatto parte del comune di Montedoro. Un piccolo borgo a 290 metri sul livello del mare , tranquillo e rilassante.	Territorio libero
<i>CALTANISSETTA (CL) Castello di Pietrarossa XII secolo</i>	Il Castello di Caltanissetta si erge su una serra calcarea e sfruttando la morfologia del terreno si affaccia sulla valle del fiume Salso. Situato all'estremità inferiore del quartiere Angeli, primo nucleo dell'attuale abitato urbano di Caltanissetta, era accessibile, attraverso un ripido percorso, esclusivamente dal fronte rivolto verso la città.	<u>Comune</u> Visitabile gratuitamente
<i>MILENA (CL) Antico Borgo delle robbe</i>	Milena è un paese unico nel suo genere, perché è costituito da un centro e ben tredici villaggi, chiamati dalla gente del posto "robbe". Le robbe sostituivano dei veri e piccoli mondi rurali, autonomi e funzionali, abitati dal proprietario e dal feudo e dai cosiddetti <i>rubittieri</i> , i guardiani che controllavano gli interessi del	Territorio libero

	padrone.	
<i>MUSSOMELI (CL)</i> <i>Castello Manfredonico</i> <i>XIV-XV secolo</i>	Una fortezza posizionata su una rupe a 2km dal centro cittadino. Il Castello è tra i complessi fortificati meglio conservati in Sicilia. La struttura, ampia e di notevole bellezza, regna su tutta la vallata sottostante comprendendo il territorio che si	<u>Comune</u> Aperto tutti i giorni tranne il lunedì A pagamento A pagamento
<i>RESUTTANO (CL)</i> <i>Un Borgo di origine Araba</i>	L'origine Araba del paese è testimoniata da un Castello di fattura araba dove, nel 1337, soggiornò il sovrano Federico II d'Aragona. Nel centro cittadino, caratteristico e ben tenuto, spiccano la chiesa Madre (XVIII secolo) ed il Palazzo Mazzarino di epoca settecentesca.	Territorio libero
<i>SAN CATALDO (CL)</i> <i>Complesso monumentale del Calvario</i> <i>1854</i>	Sorge nella zona alta della Città. Complesso artistico, unico al mondo, ove si svolge la "Scinienza" , evento storico che rievoca durante i riti della Settimana Santa la crocifissione e la morte di Gesù. Dotato di una grandissima scalinata, vi si tengono manifestazioni di ogni genere: festival, sfilate , esibizioni teatrali .	<u>Comune</u> Aperto al pubblico
<i>SOMMATINO (CL)</i> <i>Torre Civica</i> <i>primi del '900</i>	Torre con annesso orologio in stile Liberty risalente ai primi del '900, ricostruita sulle rovine di un'antica torre di avvistamento.	<u>Comune</u>  Visitabile in parte
<i>ADRANO(CT)</i> <i>Castello Normanno</i> <i>secolo XIV</i>	Sorge al centro della piazza principale ed è il più prestigioso monumento civile, simbolo della città. Nella forma attuale castello è di origine catalana ,ma è anche certo che inglobò, specie nei piani più bassi, strutture di un precedente castello a torre normanna a sua volta sorta su una torre di fondazione saracena . Attualmente vi è sistemato il museo archeologico. In esso sono ordinati dei reperti raccontano 5.000 anni di storia rinvenuti nel territorio dei Adrano.	<u>Comune</u>  Visitabile  A pagamento
<i>BRONTE (CT)</i> <i>Castello – complesso Ducea Nelson</i> <i>XII secolo</i>	Situato a circa 13 km dal centro storico, ubicato su un terreno pianeggiante di fondo valle sulla riva sinistra del torrente Sarceno. Comprende l'ala gentilizia, un tempo residenza dei Nelson (oggi trasformata in Museo), i resti dell'antica abbazia benedettina dedicata a Maria Santissima, la chiesetta di Santa Maria di Maniace ed un grande lussureggiante parco.	<u>Comune</u>  Visitabile dietro appuntamento
<i>LINGUAGLOSSA (CT)</i> <i>Poco più di 4.000 abitanti – un Borgo a 550 metri slm</i>	Linguaglossa è anche e soprattutto la montagna: l'Etna, stazione turistica estiva ed invernale di livello internazionale. La pineta di Linguaglossa e Piano Provenzana sono punto d'incontro per gli appassionati dello sci alpino, sci di fondo e lo sci d'alpinismo.	Territorio libero
<i>MANIACE (CT)</i> <i>Castello</i> <i>XII secolo</i>	Trovati al confine fra i comuni di Bronte e Maniace, in quella parte di terra conosciuta anche come la Ducea di Nelson. Dell'antico castello rimane poco in quanto gli ambienti furono riadattati dagli eredi di Nelson a scopi abitativi o a magazzini al servizio dell'agricoltura, ma sono visitabili ed espongono alcuni cimeli d'epoca appartenuti all'ammiraglio. Oggi il complesso viene utilizzato come museo dell'arte contadina.	<u>Comune</u>  Visitabile a pagamento
<i>PIEDIMONTE ETNEO (CT)</i> <i>Un Borgo del '700</i>	Centro molto caratteristico, viuzze ben tenute e palazzi d'epoca che spiccano per la qualità del disegno architettonico e realizzati per lo più in pietra lavica. Alla frazione San Gerardo vi è un Santuario meta di pellegrinaggi per il culto di San	<u>Comune</u>  Visitabile

	Gerardo Maiella.	
<i>RADDUSA (CT)</i>	Un piccolo Borgo prevalentemente agricolo in cui è stato realizzato, in un edificio del '900, il "Museo del grano". Nell'ala destra del museo, è stata ricostruita un'antica masseria con una camera da letto risalente agli anni '30, una cucina a vapore, un forno a pietra ed una dispensa, quest'ultima utilizzata per conservare botti in legno, fiasche e damigiane. L'ala sinistra ospita, invece, antichi attrezzi e macchinari agricoli.	<u>Comune</u> Il museo è visitabile, a pagamento, dietro prenotazione
<i>RANDAZZO(CT)</i> <i>Le porte e le Torri</i> <i>VIII secolo</i>	Di epoca sveva, il centro storico era circondato da 8 torri e 12 porte. Rimangono oggi una torre (il Castello) e quattro porte	<u>Comune</u> Non del tutto fruibile e visitabili
<i>RIPOSTO (CT)</i> <i>Torre Modò</i> <i>XVI secolo</i>	Torre Archirafi (a Turri in siciliano) è un piccolo e suggestivo borgo marinaro situato a sud di Riposto e congiunto ad esso dal lungomare Edoardo Pantano. Delle due torri esistenti rimane solo la "Torre Modò", risalente agli inizi del XVI secolo, ma presenta una tipologia edilizia non riconducibile al modello camilliano e quindi appare verosimile una origine medievale essendo visibili alcuni conci di terracotta databili all'epoca bizantina o araba, tra il VI e il X secolo	<u>Privata</u>  Visitabile gratuitamente su appuntamento
<i>SAN MICHELE DI GANZARIA</i> <i>Castello ducale</i> <i>XVI secolo</i>	Poco più di 3.00 abitanti, il centro storico è caratterizzato da n.4 Chiese, un museo archeologico, storico, scientifico ed etnografico relativi alla storia, cultura degli abitanti del luogo. Poco distante dal centro, i ruderi del Castello Ducale.	<u>Comune</u> Non fruibile
<i>CALASCIBETTA (EN)</i> <i>Necropoli</i> <i>IX secolo</i>	Tra i borghi più caratteristici della provincia di Enna, troviamo la seconda più importante necropoli Pantalica della Sicilia. Un'antica strada che passa vicino a Bordonaro e l'antico Castello di re Giovanni, a pochi chilometri da Cacchiamo, raggiungendo Gangi e Cafalù. Nel sito, 288 tombe del tipo Pantalican e reperti di ceramiche, piccoli coltelli, orecchini, manufatti in miniatura che sono conservati nel Museo Regionale Paolo Orsi in Siracusa.	<u>Comune</u>  Lavori di ristrutturazione
<i>CATENANUOVA (EN)</i> <i>Un borgo tra</i> <i>campagne di grano</i>	Il comune, un borgo di 4.866 abitanti, situato circondato da belle campagne sulla riva del torrente San Paolo, ha l'appellativo di "città del grano" per gli innumerevoli campi di frumento che lo circondano.	Territorio libero
<i>ENNA</i> <i>Castello di Lombardia</i> <i>V secolo a.C.</i>	Simbolo della città, è considerato da storici ed esperti come il maggiore e il più maestoso tra i castelli della Sicilia. Fondato dai Sicani, fu ristrutturato in chiave trionfale dagli Arabi prima e dagli Svevi poi. Il Castello di Lombardia costituì il più importante punto di difesa della città. Si trova, infatti, nella zona più elevata della stessa ed è circondato da una rupe che costituisce la sua difesa naturale; originariamente era isolato da un fossato che, per mezzo di un ponte levatoio, lo collegava alla parte inferiore della città.	<u>Comune</u>  Visitabile in parte
<i>NICOSIA (EN)</i> <i>Castello Normanno</i>	Situato sulla roccia più alta della città, a quota 814 s.l.m., i ruderi del Castello che originariamente era costituito da 4 torri a più scomparti dove abitavano tutti gli armati. Allo stato attuale esistono una buona parte le fondamenta delle mura di cinta e le fondamenta di quasi tutte le torri.	<u>Comune</u>  <u>Non fruibile</u>

<p><i>FRANCAVILLA (ME)</i> <i>Tra verde e villaggi</i> <i>Schisina</i></p>	<p>Meno di 4.000 abitanti, un borgo circondato dal Parco fluviale dell'Alcantara e dalla riserva naturale orientata Bosco di Malabotta. Nella frazione Sella Mandrazzi, sulla strada statale 185, sette piccoli villaggi costruiti per favorire l'agricoltura tipica della zona.</p>	<p>Territorio libero</p>
<p><i>LIPARI – ISOLE</i> <i>EOLIE (ME)</i> <i>Castello di Lipari</i> <i>XI secolo</i></p>	<p>La rocca, nota come il Castello, è un'imponente cupola di lava vulcanica che si protende nel mare innalzandosi fino ad un'altezza di circa cinquanta metri. Il Castello sorge al centro di un'ampia baia sulla costa orientale di Lipari; grazie alla sua conformazione, ha da sempre costituito una vera e propria fortezza naturale, offrendo fin dall'antichità una sede sicura agli abitanti che vi si stabilivano quando vi era necessità di difendersi dal pericolo di incursioni nemiche. Il territorio comunale si estende su sei delle sette Isole Eolie : Vulcano, Panarea, Stromboli, Filicudi e Alicudi.</p>	<p><u>Comune</u></p> <p>Visitabile su appuntamento</p>

*Tabella 4 - Fonte - Associazioni Pro loco su dati forniti dagli assessorati competenti dei Comuni di progetto e Province di competenza, nonché Soprintendenze territoriali- anno 2016*

Come si potrà constatare dalla tabella di cui sopra, sono presenti n. 5 comuni al di sotto dei cinquemila abitanti ; borghi molto belli e caratteristici dal punto di vista storico-paesaggistico, naturalistico.

Nelle altre località troviamo castelli, torri e siti archeologici, di cui solo alcuni sono visitabili nell'arco dell'anno ed a titolo gratuito.

## **6.5 – FOLKLORE, TRADIZIONI E MESTIERI**

Il folklore siciliano è suggestivo, fantastico e ricco. Pensiamo al carretto siciliano, ai paladini francesi, al “ciaramiddaru” che gonfia la zampogna durante le novene natalizie, al “marranzano” lo scacciapensieri con il suo strano suono, ai vivaci colori dei costumi tradizionali e ai canti, alle leggende, ai racconti e ai proverbi. Ma anche ai piatti tipici preparati in occasione degli eventi speciali religiosi, alle feste barocche dei santi protettori e a quelle profane dei paesi con balli, musica, fuochi artificiali e decorazioni luminose. Tra queste, nel territorio di progetto spiccano:

- La Settimana Santa di Grotte – un intero paese letteralmente trasformato in un teatro a cielo aperto ; una scenografia arricchita da costumi nonché da un vero e proprio asinello su cui viene fatto sedere Gesù;
- A Pasturali a Licata - durante il periodo delle festività natalizie a "Pasturali" che si rappresenta secondo modalità di committenza analoghe a quelle della "novena";
- Carnevale di Racalmuto – da anni la Pro Loco organizza sfilata di carri allegorici, spettacoli, musica, balli e gastronomia locale;
- Sagra del formaggio in Santo Stefano Quisquina - importante appuntamento annuale di degustazioni di prodotti lattiero caseari: ricotta, pecorino, caciocavallo, tuma. Una grande festa popolare per celebrare i migliori formaggi stefanesi;
- La Settimana Santa di Caltanissetta – durante questi giorni la città si trasforma in un immenso teatro, dove giorno per giorno, dalla Domenica delle Palme alla Domenica di Pasqua, prendono vita maestose e antiche tradizioni, processioni e riti ;
- Raduno Bandistico “Città di Milena” – Bande musicali regionali e nazionali allietano le serate con musica lirica, classica, sinfonica. Con l'occasione mostra di artigianato e prodotti tipici;
- La Festa della Madonna Assunta di San Cataldo – Solennità dell'Assunzione di Maria presso la Chiesa di San Francesco "Ex-Cappuccini" con solenne processione, fuochi d'artificio e gastronomia tipica;
- Festa di San Giuseppe a Sommatino - "Lu Tuppi Tuppi", tra le manifestazioni sacre che si svolgono in Sicilia, unica nel suo genere;
- Festa del Grano a Raddusa (CT) - festa tradizionale (19 settembre) , di antiche origini, durante

la quale si cerca di *ricreare e far rivivere scene di vita dell'entroterra degli anni Cinquanta* : dalla tradizionale mietitura con le falci puntute, fino alle antiche fasi della "pisatura" (trebbiatura col calpestio); mentre i canti e i balli propiziatori si eleveranno al cielo, una coppia di cavalli riprodurrà la scena, girando in tondo per pestare il frumento;

- *Festa del Buccellato a Enna* - il 13 dicembre degustazione della Cuccia; durante il periodo natalizio le giornate saranno dedicate ai dolci tipici della tradizione natalizia ennese
- *Festa del Patrono San Pietro a Calascibetta* - prima domenica e lunedì di agosto. Solenne processione del fercolo del Santo Patrono portato a spalla dai fedeli;
- *La Settimana Santa di Adrano* - Per le vie cittadine, la processione è accompagnata da una dolcissima e struggente musica, di incomparabile fattura artistica, che accompagna anche la processione della mattina del "Venerdì Santo", durante la quale l'Addolorata, portata a spalla da un folto numero di ragazze e di artigiani barbieri, va in cerca del Figlio;
- *Carnevale Brontese* – caratterizza la manifestazione la maschera di “Laddatori” , una maschera locale che rappresenta le classi più povere, quella dei carbonai che vivevano sulle pendici dell’Etna;
- *Sagra della Ricotta a Maniace* - Una due giorni di assaggi, con diversi momenti dedicati alla mescolta della ricotta, degustazioni, mostre, visite guidate;
- *Festa del Cioccolato a Piedimonte Etneo* - "Cioccolatiamo", un intero weekend tra stand dolcissimi per gustare prelibatezze al cioccolato. Show cooking, workshop, contest, laboratori e spettacolo;
- *Sagra del Grano e del pane a Catenanuova* – Rievocazione storica - due giornate piene di iniziative (in settembre) nel corso delle quali soprattutto le giovani generazioni potranno rivivere il semplice, poetico mondo contadino dei nostri nonni. Con l’occasione si potranno visitare autentici spaccati della civiltà contadino-popolare con la “Pisera” i canti dell’aia e i figuranti anni ‘40, degustazioni di prodotti tipici, balli e musica folk.
- *Corteo storico "Carlo V visita Nicosia" in Nicosia* - giunto alla XXV edizione, si ripropone, nel mese di agosto, questo evento che ospita oltre 400 figuranti provenienti da diverse parti della Sicilia, gruppi di musicisti e sbandieratori, arcieri, falconieri, giocolieri e lottatori.
- *Festa dell'Artigianato a Riposto* - Esposizione di artigiani hobbisti, dimostrazione dal vivo di artigiani siciliani area food, degustazioni di specialità siciliane;
- *La Cianciùta a Francavilla di Sicilia* - "La Cianciùta", tradizionale ed esilarante farsa-pantomima popolare simboleggiante il “funerale” di Re Carnevale, emblema della lussuria e della trasgressione;
- *Settimana Santa a Lipari* - La Settimana Santa viene vissuta dagli abitanti di Lipari con molta partecipazione. I riti si concludono con la processione dell'incontro che avviene a Marina Corta tra i cortei del Cristo Risorto e dell'Addolorata;



*Corteo Storico - Nicosia*



*Festa del grano - Raddusa*

## **6.6 – SITUAZIONE ATTUALE**

Il quadro descritto delinea grandi possibilità di sviluppo nell'ambito della promozione del territorio non solo legata alle bellezze ambientali, al mare, alla cultura, ma anche ad una riscoperta degli antichi mestieri, delle tradizioni, del folklore.

In questi ultimi anni la presenza turistica è aumentata (anche se lievemente) dimostrando che la Sicilia, i nostri comuni, hanno potenzialità per crescere anche dal punto di vista turistico.

La consapevolezza di questa potenzialità nasce anche dal fatto che questo territorio siculo oltre ad avere una costa molto suggestiva, paesaggi stupendi, ha un patrimonio storico, artistico e religioso di pregio, testimonianza di una antica ricchezza, non solo economica ma anche culturale.

Da non tralasciare quei piccoli centri, quei borghi, la cui visita è sempre una bellissima esperienza, perché è come uscire fuori dagli schemi, come tornare indietro nel tempo, come tornare ad una realtà che oggi sembra così lontana ma che ci appartiene molto più di quanto pensiamo.

Nell'area progettuale sono presenti ben n.11 Borghi; vale a dire i comuni di: *Santo Stefano Quisquina (Ag)*, *Bompensiere (Cl)*, *Milena (Cl)*, *Resuttano (Cl)*, *Linguaglossa (Ct)*, *Piedimonte Etneo (Ct)*, *Raddusa (Ct)*, *San Michele di Ganzaria (Ct)*, *Calascibetta (En)*, *Catenanuova (En)*, *Francavilla (Me)*.

Ciò che accomuna detti borghi è la scarsa densità abitativa. Infatti la popolazione in tali comuni non supera la quota di 5.000 abitanti. Tali località sono soggette ad un concreto rischio di spopolamento, e ciò anche in considerazione del fatto che le effettive potenzialità, vengono valorizzate soltanto in minima parte. Per altro verso la scarsa interazione tra arte e cultura, tra paesaggi e natura, impedisce di creare i presupposti per una crescita economica che ben potrebbe fondarsi su tali attività se solo fossero meglio valorizzate ed armonizzate. In altri termini, quello manca maggiormente è da un lato, la capacità degli attori locali (ivi compresi gli Amministratori) di fare sistema e diversificare l'offerta verso la cultura, le tradizioni e il folklore e dall'altro la sensibilità e la volontà dei cittadini – con particolare riferimento ai più giovani – di proporre e supportare eventuali iniziative finalizzate alla valorizzazione del detto patrimonio culturale.

In quest'area, così come da una indagine fatta dalle Pro Loco e supportata dall'Assessorato del Turismo della regione Sardegna, nel biennio 2015- 2016, è avvertita l'esigenza di un approccio moderno e manageriale della promozione territoriale che, sulla scorta dall'analisi delle risorse tangibili ed intangibili del territorio e del materiale promozionale giacente, definisca strategie di promozione efficaci che rendano il territorio stesso un prodotto appealing, in grado di intercettare la domanda italiana ed internazionale.

Per tale motivo all'interno dell'area progettuale sono presenti strutture, insediamenti ed impianti

urbanistici di notevole interesse storico, artistico ed ambientale, che necessitano però di un'attenzione maggiore rispetto a quella odierna.

In tale contesto il progetto si propone pertanto di rispondere ad una serie di bisogni evidenziati dalle esigenze poste dal territorio identificate attraverso le sempre maggiori sollecitazioni da parte degli operatori dei settori culturali e turistici (ivi inclusi la classe di amministratori) che lamentano una scarsa attenzione /interesse per tutte le iniziative che possono generare interesse ed animazione, che qualora incrementate costituirebbero un sicuro volano per l'economia.

Su queste premesse, e con queste finalità, l'area progettuale evidenzia una serie di criticità; tra queste :

- *la mancanza di una coscienza forte sul reale valore e sulle potenzialità inespresse del territorio, presso la cittadinanza (in particolare presso i giovani e le strutture scolastiche);*
- *l'esiguità di materiale informativo e di campagne di comunicazione mirate alla pubblicizzazione delle potenzialità del territorio;*
- *l'esiguità di una mappatura e organizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale;*

In tal senso l'Unpli , le Pro Loco, muovendosi su questi "bisogni", vuole avviare il progetto di servizio civile "*Castelli Federiciani in Sicilia*". Le necessità verso le quali si ritiene utile orientare la risorsa del volontario, pertanto, saranno rivolte essenzialmente a :

- favorire la conoscenza del territorio con le sue particolarità, consentendo al concittadino e turista di poterne fruire godendo delle opportunità che questo offre;
- partecipare alla realizzazione di eventi di rilevanza basati sulla conoscenza e valorizzazione delle risorse locali.

## **6.7 - Enti- Associazioni regionali che operano nel contesto progettuale**

✚ Club "*I Borghi più Belli d'Italia*"; - nato nel 2001, su impulso della Consulta del Turismo della Associazione dei Comuni Italiani (ANCI), in difesa delle realtà poco conosciute che rischiano di andare perdute con il passare del tempo e con l'intento di promuovere e valorizzare un patrimonio di grande valore culturale. Il Club conta al 2016 n. 248 comuni soci così distribuiti 90 al Nord, 102 Centro e 56 nel Sud e nelle isole d'Italia. In Sicilia i comuni attualmente aderenti sono n.8 e precisamente: Castelmola, Castiglione, Castoreale, Cefalù, Erice, Ferla, Gangi, Geraci, Montalbano, Monterosso, Novara, Palazzolo, Petralia Soprana, Sambuca, San Marco, Savoca, Sperlinga e Sutera.

- Dal 2015 il Club organizza il "*Festival nazionale Borghi più belli d'Italia*" al quale partecipano tutte le rappresentanze istituzionali dei comuni aderenti, e non, che sono chiamati a presentare e promuovere il proprio Borgo. Si evidenzia che da qualche anno al Festival partecipano delegazioni di comuni provenienti da altri paesi europei e del lontano Giappone. Il festival ha un suo format definito negli anni e si svolge nella prima settimana di settembre;

✚ **C.R.I.C.D.** (Centro Regionale del Catalogo) –sede di Palermo - è forse uno dei pochi in Sicilia che offre , 365 giorni all'anno, servizi, sia ad Enti pubblici che a privati, in materia di studi, ricerca e catalogazione del patrimonio culturale siciliano , sia materiale che immateriale. Il Centro gestisce, tra l'altro, il Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza), cura i rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione e svolge, altresì attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico;

✚ **E.A.P. (Ente Addestramento Professionale) FEDARCOM di Caltanissetta**, Ente di formazione e di progettazione, ha di recente attuato un progetto sulla tutela, valorizzazione, messa in rete e la fruizione del patrimonio artistico del comprensorio. Un progetto finalizzato a due obiettivi specifici:

- attivazione di un processo di sviluppo turistico sostenibile del patrimonio storico, artistico ed ambientale;
- attivazione di un processo di sviluppo economico locale che renda diverso il tessuto produttivo del luogo non facendolo dipendere strettamente dall'andamento del settore.
- Obiettivi, questi, che hanno attinenza con quelli individuati dal nostro progetto.

✚ **Associazione di Volontariato Sociale e di Promozione dei Beni Culturali Domus Artis** - costituita nel 2005, ha l'intento di promuovere lo sviluppo della cultura, la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etno-antropologico, archivistico, bibliografico e ogni altra cosa individuata dalle leggi europee, nazionali e regionali. Per tali fini collabora con Istituzioni pubbliche e private nell'ideazione e organizzazione di mostre ed eventi culturali.

## **6.8 - DESTINATARI E BENEFICIARI**

Dalla lettura del territorio appena illustrato su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i giovani di servizio civile: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del territorio di appartenenza, *destinatario* dell'intervento progettuale, un territorio che verrà studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sui beni culturali (con particolare riguardo ai Castelli) Il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni e studenti delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale di cui quelle opere sono portatrici.

### Beneficiari

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i *beneficiari* indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area e la curia di riferimento -attraverso le parrocchie- per i beni di loro proprietà o gestione, etc) e da tutti coloro (anche i proprietari privati ed i gestori dei beni) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile. Infine sarà tutta la comunità territoriale a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare).

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **7.1 – Premessa**

Nati per scopi di difesa e di potere, oggi i Castelli possono rappresentare luogo di attrazione per i numerosi turisti che visitano la Sicilia e per tantissimi amanti dell'arte. Parimenti, i piccoli centri e borghi vanno individuati e valorizzati al fine di concorrere allo sviluppo socio-economico e, contestualmente, lasciare una traccia importante nei processi di rivitalizzazione delle aree rurali. Considerato che il turista di oggi tende sempre più alla scoperta di luoghi alternativi, occorre "investire" in questi "beni".

In sintonia con quanto sopra, l'obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità della vita e dell'ambiente a partire da una rinnovata attitudine a considerare il turismo (turista o ospite) motivo di crescita culturale e di rispetto dei luoghi, dell'ambiente e delle persone.

Contestualmente, per i Volontari, gli obiettivi sono :

- ✓ crescita personale del giovane attraverso il coinvolgimento delle attività;
- ✓ acquisizione conoscenza del sistema dei Beni Culturali, e competenze nell'ambito della conservazione, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale del proprio territorio;
- ✓ competenze in merito alla comunicazione esterna, alle attività di gestione e organizzazione, alle relazioni con il pubblico, al problem solving ed al lavoro di gruppo;
- ✓ acquisizione di competenze utili a livello personale e professionali per il proprio curriculum vitae;
- ✓ formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN ;

### **7.2 – Obiettivo**

Il progetto, soprattutto attraverso l'azione dei volontari del Servizio Civile, permetterà di incrementare la conoscenza e la promozione dei comuni e dei territori coinvolti, contribuendo a far conoscere i loro elementi culturali e identitari così da diventare veri attrattori turistici ed economici. La realizzazione di tale obiettivo presuppone il potenziamento di una cultura dell'identità della comunità locale, basata sui luoghi, sulle storie, sulle tradizioni, sui dialetti, sui piatti tipici e, più in generale, sulla vita del territorio, che possa determinare una maggiore sensibilizzazione delle coscienze dei cittadini (in particolare dei giovani) verso il rispetto e la conservazione del proprio patrimonio artistico e culturale.

Partendo da un'analisi dettagliata delle varie realtà e da una raccolta dati specifica mirata a evidenziare le criticità riguardanti le offerte turistiche e culturali, il progetto punta alla valorizzazione e promozione dei beni culturali, materiali e immateriali, già oggetto di indagine di precedenti progetti che hanno visto all'opera i volontari del Servizio Civile. Azioni che, attraverso gli strumenti del web, permetteranno di rendere immediatamente fruibili: luoghi, monumenti, opere d'arte, beni, storie, tradizioni, usi e costumi che renderanno il territorio più attrattivo e che porteranno la comunità ad una maggiore appropriazione del proprio valore identitario. Il progetto mira a realizzare un assiduo programma di attività culturali che possa favorire un flusso sempre maggiore di turisti e curiosi che parteciperanno alle iniziative promosse e renderanno più bello e più vivibile il centro storico delle sedi di attuazione del presente progetto.

*Gli Obiettivi di cambiamento dalle Criticità e bisogni indicati al box 6.6 :*

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<p><i>Criticità 1</i> La mancanza di una reale consapevolezza sul valore e sulle potenzialità inespresse del territorio. <i>Allo stato il patrimonio culturale in oggetto è realmente conosciuto ed apprezzato solo da una parte della popolazione adulta (35%) e da una esigua minoranza di giovani (15%)</i></p>	<p><i>Indicatore 1.1 – Conoscenza e coscienza delle risorse del territorio da parte della popolazione</i></p> <p><i>Indicatore 1.2 – Iniziative culturali per la valorizzazione e promozione del territorio</i></p>	<p><b>Obiettivo 1.1 – Valorizzare le risorse del territorio favorendo lo sviluppo di una coscienza culturale attenta alle ricchezze del territorio.</b> <i>In particolare, far conoscere ed apprezzare le risorse del territorio al 50% (minimo) per la popolazione adulta ed al 30% (minimo) per i giovani (grazie al supporto delle scuole).</i></p> <p><b>Obiettivo 1.2 – Valorizzare e promuovere il territorio attraverso iniziative di carattere culturale.</b> <i>In particolare, pianificare e programmare eventi di rilievo e contestualmente organizzare visite guidate sul territorio.</i></p>
<p><i>Criticità 2</i> Carenza di materiale informativo e di campagne di comunicazione mirate alla pubblicizzazione delle potenzialità del territorio progettuale. <i>Allo stato questa carenza non è più di tanto quantizzabile</i></p>	<p><i>Indicatore 2.1 – Servizi di Informazione e Promozione turistica</i></p>	<p><b>Obiettivo 2.1 – Promuovere il miglioramento quantitativo e qualitativo dell’offerta turistica del territorio. Promozione di un turismo qualificato, interessato a godere delle bellezze storiche, architettoniche, culturali e paesaggistiche del territorio.</b></p>
<p><i>Criticità 3</i> L’esiguità di una mappatura e organizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale. <i>Allo stato questa carenza non è più di tanto quantizzabile</i></p>	<p><i>Indicatore 3.1 – Coinvolgimento Enti, Associazioni e privati sulle iniziative culturali</i></p>	<p><b>Obiettivo 3.1 – Favorire la costruzione di un tavolo di concertazione tra gli elementi sensibili della comunità, in ordine alla politica turistica e culturale e all’organizzazione di eventi</b></p>

### **Vincoli**

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati ; ciò non solo per il breve tempo a disposizione , ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell’intervento progettuale ;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l’ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il

ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

### **Risultati attesi**

In relazione agli obiettivi sopra elencati, si confida di raggiungere i seguenti risultati :

-  ampliamento dell'offerta informativa sui territori singoli e sull'intera area progettuale ;
-  ampliamento dell'offerta didattica indirizzata alle scuole di ogni ordine e grado e al mondo degli adulti;
-  intensificazione dell'attività di comunicazione e promozione attraverso i mass media (stampa, tv, radio, internet) mediante l'aumento dei comunicati stampa e di newsletter per la promozione della attività di "animazione" del territorio;

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Sulla scorta degli obiettivi individuati al box 7 , viene descritto in questa parte il piano di interventi , di attività programmate in dodici mesi ; attività che *saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.*

I primi trenta giorni dall'avvio del servizio civile saranno dedicati all'inserimento del volontario presso la sede assegnata. Come primo atto ,il Volontario controfirmerà per accettazione (unitamente all'Olp) il Contratto con l'indicazione in calce della data effettiva di presa servizio. Prenderà atto del Contratto di Assicurazione stipulato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in suo favore.

Riceverà dall'Olp copia del Progetto approvato , la modulistica per la comunicazione del domicilio fiscale e per la comunicazione del Conto Corrente Bancario. Gli sarà consegnata copia del DPCM avente per oggetto "Disciplina dei Rapporti tra Enti e Volontari del Servizio Civile" ; tale documento lo si leggerà attentamente insieme all'Olp ed al Presidente della Pro Loco. Per ciascun volontario l'Olp predisporrà una Cartella Personale, posta in visione del Volontario stesso, contenente atti vari di gestione amministrativa. Volontario ed Olp concorderanno l'orario di lavoro.

Contestualmente all'aspetto amministrativo, il Volontario conoscerà le pluralità di figure professionali che operano, a titolo di volontariato, all'interno dell'Associazione. Prenderà confidenza con le strutture della sede, in particolare il Computer , attraverso il quale avrà modo di verificare le iniziative , dati e informazioni che sono state inserite dai precedenti volontari e che possono esser di utilità per l'attuazione del progetto in corso. Durante questo mese inizia per il volontario la formazione specifica e, in particolare, quella relativa ai *rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.*

A partire dal secondo mese si entrerà nel vivo della progettazione così come riportato nelle tabelle che seguono, sulla scorta degli Obiettivi individuati:

**Obiettivo 1.1 – Valorizzare le risorse del territorio favorendo lo sviluppo di una coscienza culturale attenta alle ricchezze del territorio**

<b>Fase</b>	<b>Azioni/Attività</b>	<b>Periodo</b>	<b>Soggetti Coinvolti</b>
1	Rilevazione e monitoraggio dei “beni” presenti sul territorio attraverso gli archivi comunali, ecclesiastici e di privati	2° mese	Comuni, Parrocchie e privati cittadini
2	Individuazione, nonché stesura di schede contenenti notizi dei beni culturali e paesaggistici.	3° mese	Comuni, Parrocchie e privati cittadini
3	Sistematizzazione dei dati raccolti attraverso la creazione di un database con il patrimonio artistico-religioso e storico presente sul territorio comunale e di una mappa dei beni paesaggistici	4° mese	Associazioni culturali
4	Realizzazione di attività di sensibilizzazione sul territorio. Rientrano in essa una serie di attività volte ad educare, a sensibilizzare, ad informare i cittadini (con particolare riguardo alla nuova generazione) sul tema del rispetto dell’ambiente e del proprio patrimonio artistico-culturale	5° mese	Amministrazioni comunali, settore cultura, coinvolte nel progetto
5	Contatti con le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, attraverso visite, incontri, mostre, etc. Ciò al fine di favorire l’interesse dei giovani e dei giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il “senso di appartenenza” di ognuno verso la propria comunità	6° mese	Istituzioni scolastiche
6	Costruzione e promozione di percorsi didattico-formativi nelle scuole, con il supporto dei docenti, al fine di far conoscere le risorse ambientali, culturali e artistiche del territorio, nonché le tradizioni, il folklore e la produzione tipica locale	7°-8° mese	Associazione Gruppo Archeologico Xaipe, Associazione Archeo Club d’Italia, Associazione culturale Spina Cristi, Associazione culturale la Girandola, Rete museale e naturale Belicina,

**Obiettivo 1.2 – Valorizzare e promuovere il territorio attraverso iniziative di carattere culturale**

<b>Fase</b>	<b>Attività</b>	<b>Periodo</b>	<b>Soggetti Coinvolti</b>
7	Pianificazione e programmazione di eventi che avranno come obiettivo quello di sensibilizzare la cittadinanza, in collaborazione con i Partner e non del progetto, nel rispetto del patrimonio culturale	5° mese	Associazioni culturali
8	Realizzazione di una serie di iniziative (almeno n.2 per località) di forte richiamo turistico, a carattere ambientale, culturale e di promozione turistica (sono previste mostre, convegni, dibattiti, etc. ...)	Nel corso dell’anno	Centro studio “Terre dei Nelson”
9	Attivazione di percorsi guidati mirati alla scoperta delle risorse artistiche e naturalistiche del territorio	7°-8° mese	Associazioni culturali
10	Accompagnamento a visite guidate sui percorsi enogastronomici, culturali, naturalistici, presso siti storico-culturali, chiese...	7°-8° mese	Als Group di Zafferana Etnea

**Obiettivo 2.1 – Promuovere il miglioramento quantitativo e qualitativo dell’offerta turistica del territorio. Promozione di un turismo qualificato, interessato a godere le bellezze storiche, architettoniche, culturali e paesaggistiche del territorio**

Fase	Attività	Periodo	Soggetti Coinvolti
11	Attivazione o riorganizzazione, per località, di uno sportello informativo di promozione turistica a cura della Pro Loco	6° mese	Comuni coinvolti nel progetto
12	Attività di front office per il pubblico: apertura più elastica e funzionale alle esigenze dei pubblici differenziati (turisti, studenti, ricercatori...)	7° mese	Artemia viaggi e Tour Operator,
13	Produzione di materiale informativo. Ideazione di guide, dépliant, brochure illustrative sul territorio comunale e provinciale	8° mese	
14	Progettazione, realizzazione e pubblicizzazione di eventi per creare un nuovo indotto turistico-culturale nell'area	9° mese	Artemia viaggi e Tour Operator, Testata giornalistica 109 Press. Emittente Euromedia TV Europa

**Obiettivo 3.1 – Favorire la costruzione di un tavolo di concertazione tra gli elementi sensibili della comunità, in ordine alla politica turistica e culturale e all'organizzazione di eventi**

Fase	Attività	Periodo	Soggetti Coinvolti
15	Realizzazione di un tavolo permanente con gli attori del territorio (operatori turistici, commercianti, agricoltori, artigiani, agenzie turistiche...) al fine di programmare iniziative comuni e partecipate	10° mese	Operatori turistici, commercianti, artigiani, agricoltori, agenzie turistiche del territorio progettuale
16	Organizzazione e gestione degli eventi culturali, legati alla promozione degli stessi beni, in collaborazione con i Partner, operatori turistici, associazioni culturali, agenzie di promozione turistica.... ;	10°-11° mese	Associazioni culturali

Sulla scorta delle fasi, attività e periodo di attuazione, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio e, in particolare, verrà informato sui rischi per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-16)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

La *fase 17* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

-Le fasi 18- 20 sono riferite rispettivamente alla *Formazione Generale (dal primo al sesto mese) ed al monitoraggio delle attività formative*

- Le fasi 19-21 sono, invece, riferite alla *Formazione Specifica dei volontari (dal primo mese al*

*novantesimo giorno) ed al suo monitoraggio (così come previsto dal progetto).*

*L'intervento formativo specifico si sviluppa in più fasi attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità dell'O.L.P. e momenti didattici a cura dei formatori coinvolti (interni ed esterni dell'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il servizio.*

*-La fase 22 è relativa al Monitoraggio sulle attività: al termine del quarto ed ottavo mese, il responsabile del Monitoraggio dell'UNPLI Nazionale, o comunque un monitore UNPLI accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza acquisita, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.*

*-La fase 23 riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti; al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.*

*Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.*

OBIETTIVO	FASI	ATTIVITA'	MESI													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
ACCOGLIENZA	0	Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.														
1.1 Valorizzare le risorse del territorio favorendo il nascere di una coscienza culturale attenta alla ricchezza del territorio	1	Rilevazione e monitoraggio dei "beni" presenti sul territorio attraverso gli archivi comunali , ecclesiastici e di privati														
	2	Individuazione, nonché stesura di schede contenenti notizi dei beni culturali e paesaggistici.														
	3	Sistematizzazione dei dati raccolti attraverso la creazione di un database con il patrimonio artistico-religioso e storico presente sul territorio comunale e di una mappa dei beni paesaggistici.														
	4	Realizzazione di attività di sensibilizzazione sul territorio. Attività volte ad educare, sensibilizzare, informare i cittadini, sul tema del rispetto dell'ambiente e del proprio patrimonio artistico-culturale.														
	5	Contatti con le scuole di ogni ordine e grado, attraverso visite, incontri, mostre, etc. Ciò al fine di favorire l'interesse dei giovani e dei giovanissimi verso il proprio territorio, ma anche incrementare e fortificare il "senso di appartenenza"														
	6	Costruzione e promozione di percorsi didattico-formativi nelle scuole, con il supporto dei docenti, al fine di far conoscere le risorse ambientali, culturali e artistiche del territorio, nonché le tradizioni, il folklore e la produzione tipica locale														
1.2 Valorizzare e promuovere il territorio attraverso iniziative di carattere culturale	7	Pianificazione e organizzazione di eventi che avranno come obiettivo quello di sensibilizzare la cittadinanza, in collaborazione con i Partner e non del progetto, nel rispetto del patrimonio culturale.														
	8	Realizzazione di una serie di iniziative a carattere ambientale, culturale e di promozione turistica . Attività di ricerca e catalogazione dei beni con iniziative mirate alla valorizzazione degli stessi per garantire una loro migliore fruizione	<b>NEL CORSO DELL'ANNO DI SERVIZIO CIVILE</b>													
	9	Attivazione di percorsi guidati mirati alla scoperta delle risorse artistiche e naturalistiche del territorio														
	10	Accompagnamento a visite guidate sui percorsi eno-gastronomici, culturali, naturalistici, presso siti storico-culturali, castelli , chiese,...														
2.1 Promuovere il miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta turistica del	11	Attivazione o riorganizzazione di uno sportello informativo di promozione turistica a cura della Pro Loco														
	12	Attività di front office per il pubblico : apertura più elastica e funzionale alle esigenze dei pubblici differenziati (turisti, studenti, ricercatori,...)														



8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

**- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetto Segreteria Regionale - <i>Giulia Antonella Puglisi</i> - <i>Emanuela Carfarella</i>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	<b>UNPLI Comitato Regionale</b>
30	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	<b>Pro Loco di:</b> <i>Provincia di Agrigento:</i> Grotte, Licata, Racalmuto, Santo Stefano Quisquina. <i>Provincia di Caltanissetta:</i> Bompensiere, Caltanissetta, Milena, Mussomeli, Resuttano, San Cataldo, Sommatino. <i>Provincia di Catania:</i> Adrano, Bronte, Linguaglossa, Maniace, Mascali, Piedimonte Etneo, Raddusa, Randazzo, Riposto, San Michele di Ganzaria. <i>Provincia di Enna:</i> Enna, Calascibetta, Catenanuova, Nicosia. <i>Provincia di Messina:</i> Francavilla, Lipari – Isole Eolie.  Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Agrigento e il Comitato provinciale Unpli di Catania
1	Responsabile regionale - volontario –	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	<b>Unpli Regionale Sicilia</b>
5	Presidente Provinciale, volontario, <i>Paolo Savatteri (AG)</i> <i>Loreto Ognibene (CL)</i> <i>Antonino La Spina (CT)</i> <i>M. Rita Speciale (EN)</i> <i>Santi Gentile (ME)</i>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	<b>Unpli Provinciale di:</b> <b>Agrigento</b> <b>Caltanissetta</b> <b>Catania</b> <b>Enna</b> <b>Messina</b>
2	Esperto in tutoraggio dei volontari, Volontari: - <i>Albano Angela</i> - <i>Bonanno Chiara</i>	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	<b>Unpli Regionale Sicilia</b>

- **Amministratori locali** presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori, etc. che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

**Esperti dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana**

- Alle Pro Loco e all'UNPLI Sicilia, è riconosciuto il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Regione Sicilia riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località. I Dirigenti dell'assessorato ai Beni Culturali, grazie alla interazione in atto, sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Sicilia. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali.

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
3	Docente storia dell'arte	Informazioni sul patrimonio culturale del territorio	✓ Rete museale e naturale Belicina ✓ Centro Studi Terre dei Nelson ✓ Università di Catania – CeDoc
(*)	Docente - storico dell'arte	La conoscenza del territorio	✓ Istituzioni didattiche presenti sul territorio
3	Esperto di bibliografia e biblioteconomia, nonché gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca	✓ Archeo Club d'Italia ✓ Ass. Club per l'Unesco ✓ Gruppo Archeologico XAIPE
2	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di news sletter, comunicazione e promozione attività on line etc	✓ Als Group srl ✓ Testata giornalistica 109 Press.
2	Esperto di ricerca statistica	Pianificazione ricerca sulle conoscenze dei residenti rispetto alle risorse culturali esistenti sul territorio	✓ Centro Studi Terre dei Nelson ✓ Ufficio Regionale per il Territorio
3	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	✓ Artemia viaggi e Tour Operator, ✓ Testata giornalistica 109 Press. ✓ Emittente Euromedia TV Europa

(\*) nella fase attuativa del progetto si potrà conoscere gli Istituti che aderiranno

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti, dai responsabili dell'Ente (o Associazione), prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

*Il Progetto* si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nei due diagrammi del box 7.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

#### Aspetti generali:

##### I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- Effettuano le attività di cui al box 8.1;
- Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario;

#### **Programma particolareggiato**

<b>Presentazione Ente</b>	Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.
<b>Fase propedeutica e prima formazione</b>	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività della Pro Loco</li> <li>- Presentazione del Progetto</li> <li>- L'O.L.P. ruolo e competenze</li> <li>- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.</li> </ul>
<b>Fase di servizio operativo</b>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della <b>Carta Etica</b> e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole ...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Durante l'anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della <i>Biblioteconomia ed archivistica</i>, nonché <i>metodologia di ricerca storica</i> in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.</p> <p>In particolare, sotto la guida dell'olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.</p>
<b>Formazione generale e formazione specifica</b>	<p>Entro il 180° di inizio progetto si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, si concluderà entro il 90° giorno.</p>

### Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	<p><b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	5%
2	<p><b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b> i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	10%
3	<p><b>Front Office:</b> i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p><b><u>Attività di Progetto</u></b> L'impegno preminente per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di progetto, a partire dal secondo mese il ruolo dei Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p>Nel corso del <i>secondo mese</i>, i volontari si attiveranno nella rilevazione e nel monitoraggio dei beni materiali e immateriali presenti sul territorio, utilizzando gli archivi comunali, ecclesiastici e i dati messi a disposizione dai privati. Durante il <i>terzo mese</i>, procederanno alla catalogazione delle informazioni raccolte e alla realizzazione di schede sintetiche sui beni culturali e paesaggistici dell'area progettuale. Il <i>quarto mese</i>, i volontari si occuperanno della creazione di un database dei dati individuati durante la fase della rilevazione. Nel corso del <i>quinto mese</i>, saranno realizzate diverse attività di sensibilizzazione rivolte al rispetto del patrimonio materiale e immateriale. Verranno organizzati, inoltre, eventi culturali di promozione del territorio, in collaborazione con i Partner del progetto.</p>	67,5%

	<p>In queste iniziative il ruolo dei volontari sarà quello di segreteria (contatti telefonici , mail ad enti e persone fisiche in riferimento all’iniziativa in atto, contatti con i Partner coinvolti, predisposizione di materiale occorrente per l’iniziativa, etc.)</p> <p>Successivamente, durante il <i>sesto mese</i>, i volontari stabiliranno importanti contatti con le istituzioni scolastiche al fine di radicare e fortificare il “senso di appartenenza” dei più giovani alla propria comunità. Verrà opportunamente garantita anche la promozione turistica del territorio mediante l’attivazione di uno sportello informativo a cura della Pro Loco.</p> <p>Il <i>settimo e l’ottavo mese</i>, saranno organizzati percorsi didattico-formativi così da far conoscere le risorse culturali e ambientali presenti sul territorio di riferimento. Conseguentemente, saranno ideati dépliant, brochure illustrative e altro materiale informativo.</p> <p>Il <i>decimo mese e l’undicesimo mese</i>, i volontari dovranno interagire con gli attori locali (operatori turistici, commercianti, agenzie turistiche...) e collaborare con i Partner del progetto in merito alla gestione e promozione delle risorse culturali.</p> <p>Nella fase conclusiva del servizio civile, il <i>dodicesimo mese</i>, i volontari faranno conoscere i risultati del proprio lavoro mediante l’attenta compilazione del report finale.</p>	
5	<p><b>Formazione generale e specifica:</b>  come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l’8,5%.</p>	8,5%
6	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b>  tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti di quei partner della comunicazione presenti nel progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell’O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

## **MONITORAGGIO**

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

### **Verifica Finale**

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 43

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 43

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**  
Poi la disponibilità:
  - alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
  - a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
  - ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Herbessus Grotte	Grotte (AG)	Via Matteotti, 33	73290	1	VITELLO FILIPPO	22/04/57	VTLFPP57D 22E209Q	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
2	Pro Loco Licata	Licata (AG)	Via Balletti, 5/D	23975	1	CANTAVENERA CARMELO	20/08/68	CNTCML68M 20E573I	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
3	Pro Loco Racalmuto	Racalmuto (AG)	Piazza Fontana, snc	98200	1	SCIASCIA ANDREA	23/05/91	SCSNDR91E 23H792L	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
4	Pro Loco Santo Stefano Quisquina	Santo Stefano Quisquina (AG)	Via Libero Attardi,54	12942	1	ADAMO GIUSEPPE	10/02/68	DMAGPP68B 10H778P	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
5	Pro Loco Bompensiere	Bompensiere (CL)	Piazza Principe di Scalea,140	873	1	MAROTTA GIOSUE'	18/01/67	MRTGSI67A 18A957F	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
6	Pro Loco Caltanissetta	Caltanissetta (CL)	Largo Paolo Barile, snc	217	2	SCONTRINO GIUSEPPE	21/05/41	SCNGPP41E 21B429I	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
7	Pro Loco Milena	Milena (CL)	P.zza Karol Wojtyla sn	14149	2	RAIMONDI ONOFRIO	14/09/54	RMNFR54P 14E618W	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
8	Pro Loco Mussomeli	Mussomeli (CL)	Piazzale Mongibello s.n.	23978	2	PIAZZA SALVATORE	16/01/64	PZZSVT64A 16F830G	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
9	Pro Loco Resuttano	Resuttano (CL)	Via Bellini,1	38861	1	MISERENDINO SALVATORE	17/04/68	MSRSVT68D 17H245M	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
10	Pro Loco San Cataldo	San Cataldo (CL)	Via Belvedere – Centro Diurno, snc	38870	2	SORTINO ROSARIO	10/12/76	SRTRSR76T 10H792K	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
11	Pro Loco Sommatino	Sommatino (CL)	Viale Fontaine, snc	39877	2	INDORATO GIOVANNI MARIO	03/07/33	NDRGNN33L 03I824Z	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D

12	Pro Loco Adrano	Adrano (CT)	Via Roma, 56	29775	1	SCARVAGLIERI BRENDA	05/08/90	SCRBND90M45C351M	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
13	Pro Loco Bronte	Bronte (CT)	Via Attinà, 2	98128	2	LONGHITANO BIAGIO	14/01/81	LNGBGI81A14C351X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
14	Pro Loco Linguaglossa	Linguaglossa (CT)	Piazza Annunziata, 7/8	23984	1	CURCURUTO FRANCESCA	21/05/86	CRCFNC86E61E017N	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
15	Pro Loco Maniace	Maniace (CT)	C.so Margherito, 45	24212	1	SANFILIPPO FRITTOLA GIUSEPPE	01/03/74	SNFGPP74C01A841H	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
16	Pro Loco Mascali	Mascali (CT)	Piazza Duomo, 14	7926	1	PATANE' ROBERTO	09/05/65	PTNRRT65E09I314F	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
17	Pro Loco Piedimonte Etneo	Piedimonte Etneo (CT)	Via Umberto I, snc	98210	1	RAPISARDA FRANCESCO	23/06/61	RPSFNC61H23G597T	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
18	Pro Loco Raddusa	Raddusa (CT)	Viale Regina Margherita, 54	24213	1	PARLACINO SALVATORE CHRISTIAN	01/01/77	PRLSVT77A01C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
19	Pro Loco Randazzo	Randazzo (CT)	Via Bonaventura, snc	23985	1	DILETTOSO VITO CLAUDIO	25/09/74	DLTVCL74P25C351S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
20	Pro Loco Riposto	Riposto (CT)	Via Archimede, 123	7928	2	AUDITORE MARIA GRAZIA	03/05/68	DTRMGR68E43F158U	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
21	Pro Loco Sammichelese	San Michele di Ganzaria (CT)	Via dei Greci,35	14151	1	RESTIVO DANIELA	13/07/78	RSTDNL78L53C342D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
22	Pro Loco Enna	Enna (EN)	Piazza Vittorio Emanuele, scn	131358	2	ABATE GIULIA	20/04/88	BTAGLI88D60C342T	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R61C342U
23	Pro Loco Calascibetta	Calascibetta (EN)	Via Dante, 2	98134	2	MAROTTA MURIEL	26/01/87	MRTMLM87A66C342N	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R61C342U
24	Pro Loco Catenanuova	Catenanuova (EN)	Piazza Municipio, 2	1030	1	BELLOTTA JESSICA	17/08/88	BLLJSC88M57C351P	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R61C342U
25	Pro Loco Nicosia	Nicosia (EN)	Via Senatore Romano	73294	1	LA MOTTA CHARLIE	10/12/77	LMTCRL77T10F892Z	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R61C342U
26	Pro Loco Francavilla	Francavilla di Sicilia (ME)	Via Palazzo Cagnone, snc	131133	1	PUGLISI CLAUDIO	03/11/81	PGLCLD81S03L042E	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L69F158V
27	Pro Loco Lipari	Lipari – Isole Eolie (ME)	Corso Vittorio Emanuele, 66	124170	2	FAVALORO BARTOLOMEO	01/04/88	FVLBTL88D01E606C	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L69F158V

28	COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA	Sant'Alfio (CT)	Via Trainara,45	39811	2	PUGLISI GIULIA ANTONELLA	11/01/88	PGLGNT88A 51C351B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
29	COMITATO PROVINCIALE UNPLI AGRIGENTO	Porto Empedocle (AG)	Via Marconi, 1	39895	2	SAVATTERI PAOLO	11/06/49	SVTPLA49H 11F299M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R 58A089G
30	COMITATO PROVINCIALE UNPLI CATANIA	Sant'Alfio (CT)	Via Trainara,45	39897	2	LA SPINA VIVIAN	12/04/92	LSPVVN92D 52D442A	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ***cinquantasei ore d'attività***, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado. *(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono *“Artemia viaggi e Tour Operator, Testata giornalistica 109 Press., Emittente Euromedia TV Europa”*

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale ***“PAESE MIO”*** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di *“cittadinanza attiva”* e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica ( prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo

grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

**Dodici ore**, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovramunicipali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovramunicipali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e	Amministrazione provinciale e	Nel corso dell'anno di	//////////	//////////

speciali tv e radio provinciali/regionali	comunale	progetto		
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H) Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
<b>Totale ore impegnate</b>				<b>56</b>

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

<b>SI</b>	<b>Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento</b>
-----------	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .**

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

<b>SI</b>	<b>Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento</b>
-----------	---

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI (Pro Loco, Comitati, etc....) hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specificata** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

(\*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(\*\*) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 30	€ 3.000	€ 90.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**Partner no profit**

**Centro Studi "Terre dei Nelson" – Maniace - si impegna a :**

- mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il presente progetto si propone;
- mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco partecipanti al progetto, attraverso i volontari di servizio civile, il proprio sito Internet , il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo;
- partecipare, previo accordi sull'evento, data e luogo, ad alcune iniziative, le più significative, che sono strettamente connesse con gli obiettivi progettuali (costruzione di itinerari turistici, organizzazione di visite guidate , produzione di materiale informativo, pubblicizzazione di iniziative,...);

Collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni teatrali da lei promosse nel corso dell'anno.

**Rete Museale e Naturale Belicina** con sede in Gibellina (TP) – considerato che per fini statuari mira a promuovere e sostenere politiche e progetti per la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali della provincia e Regione Sicilia (azioni che svolge in sinergia e coinvolgimento con soggetti pubblici e privati) ; la Rete Museale , nello specifico, metterà a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per le finalità che il progetto , per il quale è Partner, si propone . Metterà a disposizione, altresì, i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo. Collaborerà, infine, alla promozione del progetto (e delle attività previste ) e del Servizio Civile.

**Associazione Socio Culturale “Archeo Club d’Italia , Area Paesi dell’Etna : Belpasso, Adrano, Paternò”** - si impegna nel mettere a disposizione : il proprio personale esperto nel Settore Cultura per quelle informazioni necessarie alle finalità progettuali;

- il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese collegate alle finalità del progetto;
- i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

**Gruppo Archeologico Xaipe** con sede in Salemi - si impegna nel mettere a disposizione :

- il proprio personale esperto nel Settore Cultura (con particolare riguardo al patrimonio dei Castelli siciliani) per quelle informazioni necessarie alle finalità progettuali;
- il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese collegate alle finalità del progetto;
- i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

**Associazione socio-culturale “Spina Christi”** con sede in Sommatino – l’associazione collaborerà in attività del progetto e, in particolare, in occasione di eventi, manifestazioni promosse dall’Unpli Sicilia con finalità di valorizzare i Castelli e fortezze presenti nell’area progetto;

**Associazione culturale “La girandola” in Comiso** - metterà a disposizione il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il presente progetto si propone.

L’Associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del progetto e del Servizio Civile Nazionale in occasione delle varie iniziative che saranno realizzate per le finalità progettuali.

### Partner profit

**Emittente televisiva “Euromedia TV”** con sede in Canicatti – Metterà a disposizione strutture mobili ed immobile della sede operativa. Collaborerà attraverso spazi redazionali e informativi per la promozione del progetto e attività ad esso legate, archivi anche multimediali per ricerche dati, accessi ad internet e personale esperto : il tutto per consentire ai volontari di servizio civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall’Unpli Nazionale .

**Artemia viaggi e Tour Operator** - Mazzarino- collaborerà nella promozione degli Itinerari storici promossi dagli attori del progetto nel corso dell’anno. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di itinerari culturali e quelle acquisite nell’ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

**ALS GROUP s.r.l.** - con sede in Zafferana Etnea – si impegna nel mettere a disposizione per l’Unpli e le Pro Loco aderenti al progetto, l’ospitalità della propria azienda per momenti di relax e con il piacere autentico della buona cucina tipica siciliana. Darà la propria disponibilità per convegni, incontri e riunioni operative per le finalità del progetto. Per quanto riguarda la disponibilità della propria cucina , sarà proposta a d un costo convenuto e molto vantaggioso;

**Testata Giornalistica 109 Press** – con sede in Messina -metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,..... ) che riguardano, la storia, la cultura, le tradizioni siciliane .

Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l'Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

### Università

**Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali** - Si impegna a costituire un'unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo alle Feste Natalizie e Patronali, ai detti ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali, etc., così come da progetto Unpli. Si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

**Università Telematica PEGASO** con sede in Napoli – si impegna, grazie all'esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d'intesa. In particolare , l'Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

#### 25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

#### a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile regionale: *La Spina Antonino (esperto in marketing e gestione risorse umane)* ;
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici : *Carciotto Antonino, Piazza Salvatore, Zaffuto Rosanna* ;
- formatore esperto in materie giuridiche : *Scontrino Giuseppe*;
- formatore nazionale esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni: *Parlacino Salvatore Christian*;
- formatori specifici esperti in comunicazione : *Napoli Vivian Maria e Sciascia Andrea*;

**b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)**

- esperti della Pubblica amministrazione :*Comuni coinvolti nel progetto;*
- Ricercatori e docenti dell'*Università di Catania e e del Gruppo Archeologico "Xaipe";*
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica: *Associazione Archeo Club d'Italia – area dei paesi dell'Etna;*
- esperti in archivistica e biblioteconomia :*Rete Museale e Naturale Belice, Centro Studi Terre dei Nelson ;*
- docenti delle scuole che collaboreranno alle finalità del progetto;
- esperti di marketing territoriale : *Azienda Turistica ALS GRUOP ;*
- esperti in comunicazione : *agenzia viaggi "Artemia"- Euromedia TV, testata giornalistica "109 Press" ;*

**Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :**

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

**A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Agrigento, Caltanissetta, Enna e Messina):**

*Per ogni sede provinciale*

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

*Per tutte*

- Biblioteca dell'Università di Catania;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Catania ) quali Scheda A

(beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografologici) etc e GPS (Università di Catania)

I partner, in particolare *i Comuni sede di Progetto e gli Istituti coinvolti*, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

### **Fase propedeutica**

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

### **Fase attuativa**

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

### **Ad uso personale:**

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione ; Università degli Studi di Enna “Kore” ; Università degli Studi di Messina ;
---

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

- A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);
- B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.
- C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;
- D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;
- E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;
- F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
- G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

*Dette competenze saranno attestate e riconosciute da :*

 **UNPLI NAZIONALE**

 **C.R.E.S.M.** (*Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione*) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

 **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

 **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

 **A.L.S. Group** (*Organizzazione eventi, convention, meeting*) - azienda profit con sede in Zafferana Enea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

## Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA,
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI AGRIGENTO,
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI CATANIA

*La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.*

*La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.*

*Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.*

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

*(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)*

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
<b>42</b>	<b>13</b>	30,9 %	<b>17</b>	40,5 %	<b>12</b>	28,6 %

#### **Lezioni frontali**

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

#### **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia

portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

### **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% . Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

**lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti  
**proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

**simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

**lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo

e l'outdoor training;

**brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

**colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

**formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.serviziocivileunpli.it](http://www.serviziocivileunpli.it); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.

**Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

### *33) Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

#### **1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “**

##### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

##### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

##### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

#### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

## **2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “**

### **2.1 La formazione civica**

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

### **2.2 Le forme di cittadinanza**

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

### **2.3 La protezione civile**

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

### **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

## **3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “**

### **3.1 Presentazione dell'Ente**

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:  
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;  
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;  
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

### **3.2 Il lavoro dei progetti**

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:  
il processo della progettazione;  
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all’interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

**42 ORE**

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione*

La fase di avvio del percorso formativo , alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli. La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi:

Provincia di Agrigento: Grotte, Licata, Racalmuto, Santo Stefano Quisquina.

Provincia di Caltanissetta: Bompensiere, Caltanissetta, Milena, Mussomeli, Resuttano, San Cataldo, Sommatino.

Provincia di Catania: Adrano, Bronte, Linguaglossa, Maniace, Mascali, Piedimonte Etneo, Raddusa, Randazzo, Riposto, San Michele di Ganzaria.

Provincia di Enna: Enna, Calascibetta, Catenanuova, Nicosia.

Provincia di Messina: Francavilla, Lipari – Isole Eolie.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Agrigento e il Comitato provinciale Unpli di Catania

### 36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op-formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. **Albano Angelina** – nata ad Agrigento (AG) il 18/10/1980 e residente in Porto Empedocle (AG) alla via Napoli,51;
2. **Cantavenera Carmelo** – nato a Licata (AG) il 20/08/1968 ed ivi residente alla via G. Marconi,71;
3. **Carciotto Antonino** – nato a Catania (CT) il 07/11/1981 e residente in Belpasso (CT) alla via III Retta Levante,298 ;
4. **Di Giovanna Ignazio** – nato a Santa Margherita di Belice il 13/12/1964 e residente in Montevago alla via Peppino Impastato n.10;
5. **Galluzzo Andrea** – nato ad Agrigento il 02/11/1954 e residente in Porto Empedocle (AG) alla via Firenze,6 ;
6. **Insinna Carola** – nato a Mussomeli (CT) il 04/09/1987 e residente in Vallelunga Pratameno (CL) alla via Farini,87;

7. **Napoli Vivian Maria** - nata a Catania (CT) il 14/10/1988 e residente in Raddusa (CT) alla via Rossini,41;
8. **Merendino Salvatore**- nato a Resuttano (CL) il 17/04/1968 ed ivi residente al Largo Moro,8;
9. **Parlacino Salvatore Christian** – nato a Catania (CT) il 01/01/1077 e residente in Raddusa (CT) alla via Martiri d’Ungheria,17;
10. **Piazza Concetta** – nata ad Agrigento (AG) il 15/07/1970 e residente in Sutera (CL) alla Contrada da Fosse ,snc;
11. **Piazza Salvatore** – nato a Mussomeli (CL) 16/01/1964 ed ivi residente ala via Liguria,2;
12. **Rosso Giovanni Luca** - nato ad Enna (EN) il 04/03/1985 e residente in Calascibetta (EN) alla Contrada da Piano Longuillo , snc ;
13. **Sciascia Andrea**– nato a San Cataldo (CL) e residente in Racalmuto (AG) alla via Diego Amone,23;
14. **Scontrino Giuseppe** – nato a Caltanissetta (CL) il 21/05/1941 ed ivi residente alla via L. Perosi,40
15. **Speciale Maria Rita** – nata ad Enna (EN) il 21/10/1982 e residente in Calascibetta alla via Annunziata,5;
16. **Zaffuto Rosanna Elvira** – nata a Caltanissetta (CL) il 14/07/1948 ed ivi residente alla via L. Perosi,40;

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<i>N.</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Competenze</i>
<i>1</i>	ALBANO ANGELINA	Laurea in Scienze dell’educazione, indirizzo Educatore Professionale . Selezionatrice e Formatrice di personale presso alcune Aziende del territorio. Docente/Esperto esterno, presso Istituti di scuola media superiore , con particolare attenzione alle Dinamiche Educative – Relazionali, - costruzione del portafoglio competenze e del C.V.. Approccio educativo sulle competenze/professionalità da sviluppare nel relazionarsi con il proprio ambiente lavorativo. <b>Modulo Formativo n.7</b>
<i>2</i>	CANTAVENERO CARMELO	Geometra – Esperienza acquisita nel Settore Cultura come coordinatore nei progetti 1204 e 148 legge 67/68 per la catalogazione e rilievi grafici beni ecclesiastici della città di Licata ; rilievi e catalogazione sepolture preistoriche nel territorio di Licata ; censimento e rilievo degrado emergenze architettoniche città di Licata ; catalogazione biblioteca comunale ed Archivio storico. <b>Modulo Formativo n.6</b>
<i>3</i>	CARCIOTTO ANTONINO	Laurea in Architettura . Docente in storia e materie scientifiche . Competenze acquisite nella progettazione museale, dei Beni culturali. Esperienza acquisita in archivistica , catalogazione di beni materiali ed immateriali nell’ambito della Pro Loco. <b>Modulo Formativo n.6</b>
<i>4</i>	DI GIOVANNA IGNAZIO	Laurea in Legge – Attività di studio di Consulenza aziendale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro , rischi tecnici e Igienico sanitari. Attività di supporto ed orientamento, per ’UNPLI, in merito all’applicazione della normativa sulla sicurezza nei

		luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Lgs. 81/08 .Consulente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori per imprese e ditte private. Docenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. <b>Modulo Formativo n.2 e 3</b>
5	GALLUZZO ANDREA	Ragioniere e perito commerciale – In servizio presso il Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato con compiti di Controllo Contabilità di Stato. Esperto in Marketing territoriale e culturale. <b>Modulo Formativo n.12</b>
6	INSINNA CAROLA	Laurea in Giurisprudenza – Ottime capacità e competenze nell’organizzazione di eventi e manifestazioni cultural . Conoscenza della legislazione nazionale e regionale sui beni culturali e sull’associazionismo non-profit. <b>Modulo Formativo n.5</b>
7	NAPOLI VIVIANA MARIA NOEL	Laurea in Scienze della Comunicazione - Operatore d’Ufficio – settore Informatica, comunicazione e logistica . Organizzatore aziendale; Costumer Care; Operatrice di macchine d’ufficio; Digital communication. <b>Modulo Formativo n.9 e 10</b>
8	MERENDINO SALVATORE	Laurea in Scienze e Tecnologia Agraria – ha frequentato corsi di formazione per “Acquisizione competente informatiche” e, al riguardo è stato formatore per i giovani del servizio civile in ambito locale e provinciale. <b>Modulo Formativo n.11</b>
9	PARLACINO S. CHRISTIAN	Laurea in Scienze della Comunicazione - principali materie : Marketing e pubblicità. Esperto di Marketing, ma anche di informatica, comunicazione aziendale, grafica e stampa. Appassionato conoscitore e ricercatore di storia locale, gastronomia ed artigianato. <b>Modulo Formativo n.11</b>
10	PIAZZA CONCETTA	Laurea in Economia e Commercio – Responsabile della contabilità fiscale-tributaria e amministrativa presso aziende. Competenze acquisite in Marketing , analisi di bilancio e analisi statistiche. <b>Modulo Formativo n.12</b>
11	PIAZZA SALVATORE	Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche – Esperienza acquisita sulla catalogazione e riordino del patrimonio storico-artistico dl territorio. Al riguardo è stato formatore per i volontari dl servizio civile a livello locale e provinciale . <b>Modulo Formativo n.7</b>
12	ROSSO GIOVANNI LUCA	Laurea di primo livello in Archeologia dela Mediterraneo classe n.13 delle lauree in scienze dei beni culturali D.M. 509/1999 conseguito presso l’Università di Kore di Enna . Presidente dell’Associazione Culturale no-profit <i>Hisn al-Giran</i> <b>Modulo Formativo n.8</b>
13	SCIASCIA ANDREA	Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione. Buone capacità organizzative e relazionali in attività di volontariato e sociale. Buone capacità di comunicazione, coordinamento e gestione delle risorse umane. Buone capacità di team building, buone capacità di motivare i giovani, buone capacità di problem solving. <b>Modulo Formativo n.9 e 10</b>
14	SCONTRINO GIUSEPPE	Laurea in Giurisprudenza – insegnamento in materie linguistiche, scienze umane e storia. Conoscitore delle normative e regolamentazioni sul servizio civile, normative nel settore cultura e patrimonio architettonico.

		<b>Modulo Formativo n.5</b>
<b>15</b>	SPECIALE MARIA RITA	Laureata in giurisprudenza ha acquisito esperienza sulla sicurezza, luoghi di lavoro. In particolare, Docente modulo Forma Temp (Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro). Trasferimento di conoscenze relative alla salute e sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento al mondo del lavoro temporaneo (L.626/94, D.Lvo n. 81/2008, D.L.vo 3 agosto 2009 n.106 e decreti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). <b>Modulo Formativo n.2 e 3</b>
<b>16</b>	ZAFFUTO ROSANNA	Laurea in Lettere Classiche. Cavaliere al merito della Repubblica per i meriti acquisiti nell'ambito degli studi storici e attività culturali sul territorio. Ha pubblicato diversi volumi su ricerche storiche e di animazione culturale sul territorio. Responsabile del museo Tripisciano in Caltanissetta. Collabora in attività di ricerca , nell'ambito culturale, con la facoltà di Lettere di Catania. Ha insegnato "storia e tradizioni popolari" presso l'Università della terza età di Caltanissetta e presso le scuole superiori. <b>Modulo Formativo n.8</b>

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in "affiancamento";
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico,storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno, *con il supporto dei due Formatori Di Giovanna Ignazio e Speciale Maria Rita, esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online*, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore.**

<b>F O R M A Z I O N E</b>		<b>DOCENTE</b>	<b>N.</b>
<b>MODULO/AREA</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>ORE</b>
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li> <li>➤ attività della Pro Loco;</li> <li>➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio.</li> <li>➤ l'Unpli e la sua organizzazione;</li> </ul>	<b><i>O.L.P.</i></b>	<b>15</b>
2 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa di riferimento;</li> <li>➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione;</li> <li>➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".</li> <li>➤</li> </ul>	<b><i>DI GIOVANNA IGNAZIO SPECIALE MARIA RITA</i></b>	<b>3</b>
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</li> <li>➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...);</li> <li>➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.</li> </ul>	<b><i>DI GIOVANNA IGNAZIO SPECIALE MARIA RITA</i></b>	<b>3</b>
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile;</li> <li>➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza;</li> <li>➤ elementi di Educazione Civica;</li> </ul>	<b><i>O.L.P.</i></b>	<b>4</b>
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;</li> </ul>	<b><i>INSINNA CAROLA SCONTRINO GIUSEPPE</i></b>	<b>4</b>
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione;</li> <li>➤ il ruolo e il funzionamento delle Soprintendenze in Italia;</li> </ul>	<b><i>CARCIOTTO ANTONINO CANTAVENERA CARMELO</i></b>	<b>6</b>
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai Borghi e Castelli della Sicilia;</li> <li>➤ Itinerari tra i Borghi caratteristici siciliani;</li> </ul>	<b><i>ALBANO ANGELINA PIAZZA SALVATORE</i></b>	<b>6</b>
8 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Borghi e Castelli : ricerca storica e archeologica</li> <li>➤ intreccio di tradizioni, folclore e passione legati al patrimonio culturale della Sicilia;</li> </ul>	<b><i>ROSSO GIOVANNI LUCA ZAFFUTO ROSANNA</i></b>	<b>4</b>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perché e come comunicare;</li> <li>➤ le forme della comunicazione;</li> <li>➤ gli errori nella comunicazione e le</li> </ul>	<b><i>NAPOLI VIVIAN MARIA</i></b>	

Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ conseguenze nelle relazioni;</li> <li>➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;</li> </ul>	<b>SCIASCIA ANDREA</b>	<b>4</b>
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> <li>➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>➤ uso del PC per comunicare a distanza;</li> </ul>	<b>NAPOLI VIVIAN MARIA SCIASCIA ANDREA</b>	<b>4</b>
11 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>➤ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente</li> </ul>	<b>MERENDINO SALVATORE  PARLACINO SALVATORE CHRISTIAN</b>	<b>6</b>
12 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale;</li> </ul>	<b>GALLUZZO ANDREA  PIAZZA CONCETTA</b>	<b>4</b>
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</li> <li>➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i></li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>12</b>

*Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.*

*Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

41) *Durata:*

**75 ore**

### **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE  
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI  
ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

